

## L'ABC della Scuola

a cura di Osvaldo Roman,  
Ufficio Legislativo  
del gruppo PD  
alla Camera dei Deputati

### A come Adulti

Il nuovo regolamento per l'istruzione degli adulti, attualmente al parere delle Camere, prevede di fatto l'eliminazione dei corsi brevi destinati agli immigrati. L'educazione degli adulti viene fortemente ridimensionata in un momento in cui avremmo bisogno di investire in politiche di integrazione.

### B come Bilanci delle scuole

Le nostre scuole stanno aspettando oltre un miliardo di euro di crediti dallo Stato e non riescono più a garantire un servizio di qualità. Dall'ottobre del 2008 non hanno più ricevuto fondi per il proprio funzionamento, sono stati ridotti drasticamente quelli per le supplenze, per l'offerta formativa, per il supporto alla autonomia, per l'implementazione della ricerca didattica. Sono stati accreditati pochi spiccioli per i corsi di recupero obbligatori che hanno funzionato con orari ridotti ed accorpati per più ambiti disciplinari.

### D come Disabilità

L'integrazione è stata fino ad oggi il fiore all'occhiello della scuola italiana nel mondo, ma i tentativi di smontare questa componente del sistema di istruzione non sono mancati anche di recente.

La Corte Costituzionale, il 22 febbraio 2010, ha pronunciato un'importante sentenza che esclude la possibilità di stabilire un tetto nazionale di posti per il sostegno, ripristinando così norme più favorevoli per l'integrazione degli alunni diversamente abili. Il Regolamento sulla rete scolastica ripristina il limite massimo di venti alunni nelle classi che accolgono alunni con disabilità. Ogni violazione

della norma va denunciata e alla denuncia dovrà far seguito il ripristino dei diritti.

### I come Insegnamento

Ovunque si è aggravato il problema della gestione degli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, poiché è in aumento in ogni ordine di scuola la mancata organizzazione delle attività didattiche e formative alternative. Su questo argomento si è recentemente pronunciato il Consiglio di Stato che ha richiamato il MIUR al rispetto degli impegni che gli derivano dal Concordato.

### L come Licenziati

La riduzione degli organici per l'anno scolastico 2009-2010 ha riguardato 42.105 posti di docente e di 15.167 posti di ATA e ad essi hanno corrisposto i licenziamenti di 18 mila precari docenti e di 8 mila A.T.A. per un totale di 26 mila precari licenziati. Ora si aggiungeranno i 20.000 di quest'anno. Il pesantissimo taglio proseguirà nei prossimi due anni riguardando circa 132.000 posti negli organici del personale (di cui 87.400 insegnanti e 44.500 personale ATA).

### M come Maestro unico

Il maestro unico è stato bocciato dalle famiglie italiane! Solo il 3% delle famiglie sceglie questo modello educativo, mentre aumentano le richieste di tempo pieno. Il ministro Gelmini si riempie continuamente la bocca con il termine maestro unico. Oggi in Italia non esiste un solo maestro unico che corrisponda ai dettami della legge Gelmini, cioè con 24 ore di lezione settimanali la cui figura giuridica doveva essere definita in sede contrattuale. Nella scuola primaria la riduzione delle presenze, tanto nel tempo pieno quanto nell'organizzazione del lavoro che prima prevedeva 3 docenti ogni due classi, sta producendo gravi conseguenze sul piano della continuità didattica (milioni di studenti non hanno più avuto, o non avranno più, gli insegnanti che li avevano seguiti il precedente anno scolastico) e fino a 8 insegnanti

con spezzoni di orario su una stessa classe.

### N come Numero di alunni per classe

L'incremento del numero di alunne/i per classe (fino a 33 alunni alle superiori) ha avuto conseguenze gravi sulla qualità didattica e sui livelli di apprendimento, e ha prodotto un diffuso mancato rispetto delle norme di sicurezza nelle aule scolastiche. Nella scuola per l'infanzia è stata di fatto ostacolata l'importante esperienza delle sezioni Primavera e non sono state attivate migliaia di sezioni là dove sono state richieste. Così le liste d'attesa nella scuola dell'infanzia esplodono in tutto il Paese.

### O come ore nella scuola media

Nella scuola secondaria di primo grado (scuola media) la diminuzione delle ore di italiano, di tecnologia e, in molti casi, della seconda lingua comunitaria, ha determinato non solo la riduzione del tempo scuola e del tempo prolungato ma ha avuto inevitabili ricadute sul piano dello sviluppo delle conoscenze dei nostri ragazzi.

### P come Precari

L'analisi governativa sul fenomeno del precariato è puramente di comodo perché ignora che i posti vacanti su cui nominare i precari ci sono sempre stati e ci sono anche oggi e che la loro mancata stabilizzazione è frutto di scelte politiche ed economiche sbagliate. Il governo si deve occupare di tutti coloro che, a causa del taglio degli 87 mila posti di organico, erano in servizio due anni fa e sono stati sbatuti sulla strada o di quelli a cui è stato o sarà negato il posto dopo anni di attesa. Il Partito Democratico chiede l'apertura di un tavolo di crisi e l'asta delle frequenze liberate dal digitale terrestre per trovare le risorse da investire in istruzione.

### R come Riforma epocale

Oggi la Gelmini, autentica "velina della riforma", la de-

finisce "epocale". In realtà di epocale, oltre ai danni provocati al nostro sistema di istruzione che ne favoriscono la privatizzazione, c'è solo il singolare "principio pedagogico" guida che si può sintetizzare con "meno scuola per tutti". La riforma si fonda soltanto su un obiettivo di risparmio della spesa e non si era mai verificato in Italia e forse nel mondo, c'è che nella scuola secondaria superiore chi aveva iniziato l'anno scorso un percorso di studi oggi se lo trova cambiato.

### S come Spesa per l'istruzione

L'OCSE certifica che già nel 2007 (con il 9,2% sul totale della spesa pubblica, rispetto a 9,8% del 2000 e al 13% della media OCSE) eravamo al 33° (ultimo) posto nella spesa per l'istruzione. Dopo il primo anno di attuazione dei provvedimenti governativi riguardanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e con l'entrata in vigore di quelli che, per la scuola secondaria superiore si realizzeranno in questo anno scolastico, la situazione peggiorerà certamente.

### T come Tempo pieno

Il ministro Gelmini sostiene demagogicamente che il tempo pieno nella scuola primaria è aumentato per il 2010-11 e ciò grazie al maestro unico. A maggio un comunicato ministeriale parlava di 37.275 classi, però in Parlamento il ministero è rifiutato di comunicare che fine avessero fatto già nell'anno scolastico 2009-2010 quel 20,2% di classi funzionanti, nell'anno 2008-2009, con un orario fra le 31 e le 39 ore settimanali. Si tratta di quasi 500 mila studenti che sono stati privati dell'orario lungo e nelle maggior parte anche della mensa.

### U come Ultima stangata

La manovra Tremonti colpisce ulteriormente in modo grave ed indiscriminato il personale e il mondo della scuola. E' previsto un taglio dal bilancio Miur di circa 312 milioni e il blocco senza possibilità di recupero del rinnovo contrattuale per gli

anni 2010-2012.

Inoltre, quella della scuola è l'unica categoria che si è vista cancellare permanentemente tre anni di carriera. Il ministro ha esposto una singolare teoria della carriera economica del personale della scuola: aboliti gli aumenti per anzianità, tutti restano allo stipendio iniziale e gli aumenti saranno previsti solo per i più bravi.

### Invece il cento c'è

*Il bambino è fatto di cento.*

*Il bambino ha cento lingue cento mani cento pensieri cento modi di pensare di giocare e di parlare*

*cento sempre cento modi di ascoltare di stupire di amare cento allegrie per cantare e capire*

*cento mondi da scoprire cento mondi da inventare cento mondi da sognare.*

*Il bambino ha cento lingue (e poi cento cento cento) ma gliene rubano novantanove.*

*Gli dicono: di pensare senza mani di fare senza testa di ascoltare e di non parlare di capire senza allegrie di amare e di stupirsi solo a Pasqua e a Natale.*

*Gli dicono: di scoprire il mondo che già c'è e di cento gliene rubano novantanove.*

*Gli dicono: che il gioco e il lavoro la realtà e la fantasia la scienza e l'immaginazione il cielo e la terra la ragione e il sogno sono cose che non stanno insieme.*

*Gli dicono insomma che il cento non c'è. Il bambino dice: invece il cento c'è.*

**Loris Malaguzzi**